

# «Dentisti pagati anche dodici euro l'ora»

**Sanità.** Roberto Perroni, presidente della Commissione albo odontoiatri, parla dei problemi della categoria Oggi e domani a Lecco centro professionisti da tutta Italia per ragionare sulle nuove sfide della professione

**MARCELLO VILLANI**

Per la prima volta l'assemblea nazionale della Federazione nazionale medici odontoiatri (Fnmo) si svolgerà a Lecco. Oggi e domani più di cento odontoiatri da tutta Italia converranno a Lecco per parlare delle nuove sfide della professione. E lo faranno proprio nella nostra città.

Questo grazie all'opera del presidente del Cao (Commissione Albo Odontoiatri) da tre mandati (tre anni più altri otto), dell'ordine dei medici di Lecco, **Roberto Perroni**, 67 anni, iscritto all'ordine dal 1989. Perroni spiega: «L'assemblea è sicuramente un momento importante per noi odontoiatri. Ci riuniamo con autorevoli personaggi per fare il punto sulla situazione della professione. Anche perché finora è stata prediletta un tipo di sanità privata che condiziona le scelte anche mediche sotto un profilo strettamente economico, ma spesso non va incontro alle esigenze del cittadino-paziente ma alle necessità dei grossi gruppi finanziari che hanno bisogno di portare avanti una politica assolutamente economica nella sanità».

## Lo scenario

Il rischio paventato dal presidente Perroni è che alcuni grandi studi possano sfruttare il lavoro soprattutto dei giovanissimi odontoiatri freschi di laurea per sotto pagarli (si parla anche di



Roberto Perroni

12-20 euro l'ora) e quindi proporre cure ad alta redditività (per lo studio) e bassissima per i liberi professionisti che la mettono concretamente in pratica.

«Il dentista - spiega Perroni - è una figura professionale che ha chiaramente bisogno di un tornaconto economico, ovunque si trovi ad operare (studio privato, ambulatorio, centro dentistico, n.d.r.), ma è sempre mosso da una correttezza professionale che eticamente non gli fa pensare che il suo fine sia fare cose che non sono coerenti con il paziente. Se voglio tenermi un paziente, lo curo, scelgo con lui le possibili cure a lui più congeniali sia per il suo portafoglio che per la prospettiva di durata del lavoro stesso. Quando si va da un professionista, la scelta terapeutica e il percorso diagnostico deve essere condivisa con il paziente. Il consenso informato è un qualcosa di oramai istituzionalizzato. Per mio padre classe 1911 il medico era il buon padre di fa-

miglia. Le cose si sono evolute ed è nato il consenso informato. Ma non si può andare oltre a questo e pensare che ci possa essere un "bisogno economico" del professionista prevalente sul "bisogno di salute" del paziente. Invece può accadere che il piano terapeutico non venga fatto dal medico odontoiatra, ma dall'impiegato commerciale che fa anche il piano di finanziamento da proporre al cliente».

## Itemi sul tappeto

Ma durante l'assemblea nazionale si parlerà di molto di più: del profilo degli assistenti di studio odontoiatrico; dei livelli essenziali di assistenza (Lea) in Odontoiatria; le ultime notizie sull'educazione continua in medicina e molto altro. Per finire, un focus sulle società tra professionisti come modello per l'esercizio in forma societaria dell'Odontoiatria.

«Si tratta di argomenti quanto mai attuali e importanti per la professione - spiega il presidente della Cao nazionale, **Raffaele Iandolo** - Si tratta di questioni sulle quali la Commissione Albo Odontoiatri nazionale ha avuto e continua ad avere un ruolo fondamentale a livello consultivo e politico, sui diversi tavoli dove si giocano il presente e il futuro della professione. Siamo contenti di discuterne qui, in questo luogo così ricco di suggestioni storiche e letterarie»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un paziente in uno studio dentistico

## Nel Lecchese 280 nuovi casi E c'è anche un'altra vittima

### I numeri

Continua l'ascesa, neanche più così lenta come negli scorsi giorni, dei dati Covid nel lecchese. Con i 280 nuovi contagi di ieri il conto comincia ad assumere proporzioni rilevanti, sebbene non siano segnalati problemi ospedalieri. Fatto sta che tanta gente che vorrebbe lavorare è costretta a casa dal Covid. Oramai la media gior-

naliera ha sfondato quota 200 casi medi quotidiani, più di 400 come incidenza ogni centomila abitanti e, da ieri, anche quota 1.400 come somma dei casi dei sette giorni precedenti.

Dati che ci riportano parecchio indietro, esattamente a un mese fa quando furono 1401 i contagi settimanali. Insomma, un salto all'indietro nel tempo che non fa piacere a nessuno anche perché il tasso di positi-

vità regionale è davvero alto: ieri ha raggiunto il 22,3 per cento dei tamponi processati, ovvero 8.507 a livello lombardo. Colpa delle mascherine che nessuno mette più neanche quando ci sono assembramenti? Eppure sembra proprio questa misura, oramai quasi abbandonata da tutti, a proteggere più della stessa vaccinazione, dal contagio. La malattia grave si previene solo con il

vaccino, ma la mascherina appare ancora l'unica vera barriera al Covid. Anzi, alla Omicron 5.

Per fortuna, come dicevamo, la pressione sugli ospedali si mantiene, per ora, sotto controllo. Praticamente nessun nuovo ingresso nelle terapie intensive che restano a quota 18 in tutta Lombardia. Ma i ricoverati non in terapia intensiva, ovvero nei reparti per acuti salgono a 689 (14 in più rispetto a mercoledì).

E i decessi hanno raggiunto un totale complessivo: di 40.753, ovvero sono cresciuti di altri 15 unità. Dopo tanti giorni ieri anche a Lecco c'è stato un decesso.

## Il bollettino

### IN LOMBARDIA

Totale complessivo  
TAMPONI DI IERI .... 38.099  
NUOVI POSITIVI ..... 8.507  
T. INTENSIVA ..... 18 (=)  
ALTRI REPARTI... 689 (+14)  
DECESSI ..... 40.753 (+15)

### I CASI DI IERI

#### LECCO +280

Milano +2.995, Bergamo +583, Brescia +903, Como +474, Cremona +210, Lodi +136, Mantova +353, Monza e Brianza +920, Pavia +495, Sondrio +142, Varese +726

### A LECCO E PROVINCIA

Primi Comuni per contagi  
■ Numero contagiati  
■ % contagiati su popolazione

Lecco	13.263	27,44
Casatenovo	3.834	29,24
Merate	3.819	25,65
Calolziocorte	3.418	24,65
Valmadrera	3.030	26,37
Mandello del Lario	2.717	26,49
Missaglia	2.526	28,99
Oggiono	2.465	26,93
Colico	2.274	28,71

TOTALE CONTAGIATI	TOTALE DECESSI	% CONTAGI POPOLAZIONE
89.965	1.146 (+1)	26,67%

## Educazione ambientale

### Lettieria degli animali: dove la butto? Ecco come bisogna comportarsi

Ho due gatti e cambio spesso la lettiera per mantenere la giusta igiene: dove va gettata? Temo inoltre che, riempiendoli troppo, i sacchi possano rompersi. Ho un'alternativa?

Questa settimana rispondiamo ai molti lettori amanti di gatti, criceti, coniglietti e così via, che si trovano a dover smaltire frequentemente le lettiere delle relative gabbiette e/o vaschette. La lettiera non è un rifiuto ricic-

labile e pertanto va conferita nel sacco indifferenziato. Se si teme che il sacco si possa rompere e che possa pertanto uscire del materiale, è possibile utilizzare sacchetti più piccoli, da inserire poi all'interno del sacco da esporre in strada per la raccolta porta a porta.

Nei comuni nei quali è stata attivata la misurazione puntuale, la lettiera può essere conferita nel sacco rosso con codice identificato in dotazione. Anche in

questo caso è possibile inserire sacchetti più piccoli all'interno. È tuttavia utile sapere che presso le riciclerie (i centri di raccolta comunali) all'avvio della misurazione puntuale Silea posiziona un apposito contenitore - anch'esso di colore rosso - dedicato proprio al conferimento di questa tipologia di rifiuto. L'utilizzo del contenitore non è obbligatorio e rappresenta un servizio aggiuntivo per il cittadino, particolarmente apprezz-



Un bidone dove depositare le lettiere

zato nei comuni nei quali è stato attivato. Ne approfittiamo per ricordare che l'utilizzo di questi contenitori è legato agli orari di apertura della propria ricicleria.

**Consigli utili, pillole, piccoli accorgimenti quotidiani: perché l'economia circolare è un obiettivo che si raggiunge passo dopo passo.**

**Se hai dubbi, domande o richiedi di chiarimento manda una mail a educazioneambientale@laprovincia.it**

in collaborazione con SILEA